

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00 128933

ITA:

Soprintendenza Archeologica Roma

47

LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Chiostro detto di Niche- INV. 189  
langelo - Museo Nazionale Romano

OGGETTO: Cippo dedicato a Heracles

PROVENIENZA (HE. I.G.M.): rinvenuto nel 1877 presso il Monte della  
Giustizia, poi al Museo kircheriano.DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: metà II sec. D.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo peperino a grana grossa

MISURE: h. cm 54,5 (compresi i pulvini); l. cm 43; prof.  
cm 39,3STATO DI CONSERVAZIONE: scheggiato nello zoccolo di base, negli  
angoli della modanatura superiore del lato sinistro. Cor-  
rosa la base nell'insieme e traversato il prospetto da  
una fenditura obliqua.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: discreto

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Il cippo dalla fronte scorniciata e pulvina-  
ta, è dedicato a Ercole. Inferiormente è composto da  
uno zoccolo liscio, seguito da un solco profondo, quin-  
di da un toro, da un listello e da un kyma rovescio.  
La modanatura superiore è costituita da due tori pro-  
gressivamente aggettanti, separati da un listello e  
seguiti da una scosia. La superficie piana superiore  
è piatta nella parte centrale e delimitata sui lati  
da due pulvini semicircolari, senza decorazione. Una  
cornice modanata costituita da un listello e da un  
kyma diritto tra due riseghe contiene il testo iscritto  
Sui fianchi del cippo sono due bassorilievi di poco  
aggettanti rappresentanti due maiali, lavorati con  
lo scalpello dentato. I due maiali presentano entrambi  
la coda arricciata e il ventre fasciato dal dinstale

NEG. 135263L

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

CIL, VI, 30889

Eph. Epigr. IV, n. 731

Bull. Com. V, 1877, p. 6

NSc., 1877, p. 84, n. 1

B. Candida, Altari e cippi nel Museo Naz. Romano, Roma 1979  
p. 119, n. 51, tav; XL

A. Degrassi, I fasti consolari dell'impero romano dal 30 A.C.  
al 633 D.C., Roma 1952, p. 40 n. 140

W. Hermann, Romische gotteraltare, Kallmunz uber regensburg,  
1961, p. 152 n. 15

Daremberg-Saglio, Dictionnaire d'antiquites romaines, Paris,  
1892, vol. II, 1, p. 116, s.v. Dorsuale

Daremberg-Saglio, Dictionnaire d'antiquites romaines, Paris,  
1892, vol. II, 1, p. 116, S.V. Hercules

R. Paribeni, Le terme di Diocleziano e il museo nazionale  
Romano, Roma 1931, p. 132, n. 246

Gordon, ADLI, II, n.202, Tav.92.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Alberto Mandora*  
ALBERTO MANDORA

DATA: 8-11-80

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Allegato epigrafico: *Merine Berninetti*  
Dott.ssa MARINA SAPELLI RAGNI  
*MJR*

ALLEGATI: 2

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00 128933

ITA:

Soprintendenza Archeologica Roma

INV.  
189

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

segue Descrizione: ~~dorsuale che li~~ che li consacra al rito in onore del dio. I due maiali sono inoltre rappresentati su un'elevazione rocciosa resa in modo scabro e irregolare. Alcuni piccoli colpi di scalpello indicano gli occhi, le orecchie appuntite e diritte e le pieghe della pelle del muso e della gorgiera e ancora sottolineano il pelo irto sul dorso e quello setoloso sul resto del corpo. Per la caratteristica modanatura e soprattutto per il riferimento epigrafico è possibile datare il cippo al 140 D.C.



12/00 128933

ITA:

Soprintendenza Archeologica di Roma-Roma

INV.

189

ALLEGATO N. 2

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

Iscrizione sacra integra; campo epigrafico: cm.22 x 27,4; lettere: cm.3,2 - 1,9 (I longa: cm.2,4).

Segni di interpunzione irregolari. Legatura: ANTONI.

L(ucius) ANTONIUS

CARICUS HERCUL(i)

D(onum) ARAM D(edit).

IMP(eratore T(ito) AELIO ANTONI(no)

PIO III, M(arco) AELIO

AURELIO CAESARE, CO(n)S(ulibus).

L'iscrizione ricorda la dedica di un'ara ad Hercules da parte di L.Antonius Caricus nell'anno 140 d;C., quando l'imperatore Antonino Pio ricorì il suo terzo consolato, assieme a Elio Aurelio il quale, console per la prima volta si trova già nella consizione di successore designato, come indica chiaramente il titolo di Caesar con il quale è nominato.

Il dedicante ha un nomen assai comune, ed un cognomen attestato con una leggera frequenza a Roma (anche nella forma Karicus), spesso portato da liberti o comunque da personaggi che conducono ad ambiente libertino.

Evidente è alla r.4 la sigla del prenome T(itus), che il CIL omette; altrettanto per la legatura - NI in ANTONI(nus), già notata dal Lanciani in BC, 5, 1877, p.6, non trascritta dal CIL che legge solo la N. (per un esame analitico della legatura v. GORDON in bibl.).